



COMUNE DI SALUGGIA

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 10

**OGGETTO: INTITOLAZIONE PARCO GIOCHI DI VIA PONTE
ROCCA A GIUSEPPE DI MATTEO**

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **31** del mese di **GENNAIO** nella Sala delle adunanze alle ore **16.00** .

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

PRESENTI:

BARBERIS Firmino	Sindaco		
COTEVINO Margherita	Assessore	–	Vice Sindaco
FARINELLI Libero	Assessore		
DEMARIA Adelangela	Assessore		

ASSENTI:

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. BARBERIS Firmino** – Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: INTITOLAZIONE PARCO GIOCHI DI VIA PONTE ROCCA A GIUSEPPE DI MATTEO

L'Assessore alle Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Cultura e Sport- Adelangela Demaria

Premesso che

- Il Parco Giochi di via Ponte Rocca dovrebbe essere ultimato nel prossimo mese di febbraio/marzo
- Con Delibera di Giunta n. 54 dell'11/10/2012 è stato recepito il Patto "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie"
- Tale patto era stato sottoscritto dal nostro Sindaco (allora candidato) in data 24 aprile 2012
- Che al punto 2 di tale patto è riportato:
 - Celebrazione del 21 Marzo (L.R. 14/2007) – Il Sindaco, in ottemperanza alla legge regionale n. 14 del 2007, si impegni nel celebrare il 21 di marzo, giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, e tutti gli interventi previsti dalla legge al fine di promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità

PROPONE

- **DI INTITOLARE** il Parco Giochi di via Ponte Rocca a Giuseppe di Matteo, vittima innocente della mafia.

BREVE STORIA

Giuseppe Di Matteo (1981-11 gennaio 1996) figlio del collaboratore di giustizia Santino Di Matteo, ex-mafioso, divenne vittima di una vendetta trasversale nel tentativo di far tacere il padre. La sua morte ha avuto grande risalto su tutti i giornali anche perché il cadavere del ragazzo non fu mai trovato, essendo stato disciolto in una vasca di acido nitrico

Fu rapito il 23 novembre 1993, quando aveva 12 anni, al maneggio di Altofonte da un gruppo di mafiosi che agivano su ordine di Giovanni Brusca, allora latitante e boss di San Giuseppe Jato.

Secondo le deposizioni di Gaspare Spatuzza, che prese parte al rapimento, i sequestratori si travestirono da poliziotti ingannando facilmente il bambino, che credeva di poter rivedere il padre in quel periodo sotto protezione lontano dalla Sicilia. Dice Spatuzza: "*Agli occhi del bambino siamo apparsi degli angeli, ma in realtà eravamo dei lupi. (...) Lui era felice, diceva 'Papà mio, amore mio'*". Il piccolo fu legato e lasciato nel cassone di un furgoncino Fiat Fiorino, prima di essere consegnato ai suoi carcerieri

La famiglia cercò presso tutti gli ospedali cittadini notizie del figlio, ma quando, il 1º dicembre 1993, un messaggio su un biglietto giunse alla famiglia con scritto «Tappaci la bocca» e due foto del bambino che teneva in mano un quotidiano del 29 novembre 1993, fu subito chiaro che il rapimento era finalizzato a spingere Santino Di Matteo a ritrattare le sue rivelazioni sulla strage di Capaci e sull'uccisione dell'esattore Ignazio Salvo.

Il 14 dicembre 1993, Francesca Castellese, moglie di Di Matteo, denunciò la scomparsa del figlio. In serata fu recapitato un nuovo messaggio a casa del suocero (Giuseppe Di Matteo, padre di Santino) con scritto «Il bambino lo abbiamo noi e tuo

figlio non deve fare tragedie». Dopo un iniziale cedimento psicologico il pentito non si piegò al ricatto, sebbene fosse angosciato dalle sorti del figlio, e decise di proseguire la collaborazione con la giustizia.

Brusca decise così l'uccisione del ragazzo, ormai fortemente dimagrito e indebolito per la prolungata e dura prigionia, che venne strangolato e successivamente sciolto nell'acido l'11 gennaio 1996, all'età di 14 anni, dopo 779 giorni di prigionia

Per l'omicidio del piccolo Giuseppe, oltre che Giovanni Brusca, sono stati condannati all'ergastolo i boss Leoluca Bagarella e Gaspere Spatuzza.

- **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area LLPP e Manutenzioni l'apposizione di una targa presso il Parco giochi sulla quale riportare, oltre al Nome da ricordare, "vittima di mafia" e relativo impegno di spesa.
- **DI TRASMETTERE** la presente Deliberazione alla Prefettura di Vercelli per quanto di competenza
- **DI INAUGURARE** il parco il 21 marzo 2013, giorno della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, con il coinvolgimento delle scuole del territorio e la partecipazione dell'Associazione Libera.

Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**OGGETTO: INTITOLAZIONE PARCO GIOCHI DI VIA PONTE
ROCCA A GIUSEPPE DI MATTEO**

PARERI

Ai sensi dell'art. 49 T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Amministrativa Affari generali e Affari sociali
Organizzazione generale dell'Amministrazione
f.to Laura Di Caro

PARERI

Ai sensi dell'art. 49 T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO E FINANZIARIO
f.to RAG. Lorena TIOZZO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 49 T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00;

Con voti favorevoli e unanimi espressi in forma palese dai presenti.

D E L I B E R A

Per tutte le motivazioni espresse in premessa, **di approvare** quanto indicato nella proposta.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito,

Con votazione unanime favorevole,

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 quarto comma T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00.

Letto, confermato e sottoscritto
IL PRESIDENTE
f.to Firmino BARBERIS

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi **05.02.13** giorno della pubblicazione ai Capigruppo Consiliari - ai sensi dell'art. 125 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/00;

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

=====
~~Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.~~

Saluggia, li' /.../

IL SEGRETARIO COMUNALE
-Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

.....
=====

N. /**13** Reg. Pubbl.
Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal **05.02.13 al 20.02.13**

Saluggia, li'

L'ISTRUTTORE INCARICATO
f.to Dr.ssa Anna MAZZUCCATO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS

.....
=====

Il Sottoscritto Segretario Comunale certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il _____ ai sensi dell'art. 134, 3° comma, T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n 267.

Saluggia, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Grazia DE SANTIS